

VERBALE DI RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA

Verbale n. 1

Il giorno **16 gennaio 2008** alle ore 15,00 in Pistoia, presso il Dipartimento Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro, Cultura e Politiche Sociali, Via Tripoli 19, si è riunita su convocazione del Presidente, Assessore Giovanna Roccella, la Commissione Provinciale Tripartita. Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Approvazione verbale riunione precedente;
2. Programmazione Piano Triennale dell'apprendistato - Risorse 2007/2008/2009;
3. Presentazione Processo di Programmazione 2007/2013 del Fondo Sociale Europeo Ob. 2;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti Sigg.ri:

GESSICA BENEFORTI	CGIL
VALTER BARTOLINI	CGIL
MARCO DELLA FELICE	CISL
ANNALISA PRIMAVERA	CISL
PAOLO GAI	UIL
GIOVANNI GROSSI	UGL
PIERLUIGI BORDONI	UGL
EDI GABBIANI	CNA
MARCO LEPORATTI	CONFCOMMERCIO
FRANCESCA ANDREOTTI	ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
CLAUDIA SALTINI	CONFESERCENTI
ILARIA SGUAZZONI	CONFCOOPERATIVE

E' presente la Consigliera di Parità.

E' assente giustificata l'Unione Provinciale Agricoltori e la Lega Cooperative e Mutue.

Sono assenti ingiustificati gli altri componenti.

Presiede la riunione l'Assessore Giovanna Roccella.

Sono presenti:

per il Servizio Lavoro e Politiche Sociali il Dirigente, Mauro Gori e la titolare della posizione organizzativa "Coordinamento amministrazione, pubblicizzazione e comunicazione" dott.ssa Irene Notarbartolo;

per il Dipartimento Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro, Cultura e Politiche Sociali il Dirigente Giovanni Fondi, la titolare della posizione organizzativa "Programmazione integrata e Progetti innovativi" dott.ssa Anna Pesce e il titolare della posizione organizzativa "Gestione interventi formativi" Graziano Tonini.

Svolge funzioni di segretaria la d.ssa Serena Andreini del Servizio Lavoro e Politiche Sociali.

Constatato che i presenti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Primo punto all'o.d.g. APPROVAZIONE VERBALE RIUNIONE PRECEDENTE

La Commissione approva all'unanimità il verbale della precedente riunione n. 3 del 17/10/07.

La Commissione, su proposta del Presidente, è d'accordo rispetto all'inversione dell'ordine del giorno, pertanto viene trattato precedentemente il terzo punto e successivamente il secondo.

Terzo punto all'o.d.g. PRESENTAZIONE PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE 2007/2013 DEL FONDO SOCIALE EUROPEO OB 2

Il Presidente, attraverso l'illustrazione di slides predisposte dalla dott.ssa Anna Pesce, presenta il Processo di Programmazione. Tutti i presenti hanno ritirato copia del documento. Il Presidente informa che il documento è quello che andrà in approvazione in Consiglio Provinciale. Gli input sono dati dalle fonti che si articolano in: fonti normative dell'Unione Europea, fonti normative nazionali, fonti provinciali consultabili anche sul sito.

Il Presidente sottolinea che la scelta politica a livello provinciale è il coinvolgimento dei soggetti politici delle Associazioni di Categoria e sottolinea che nel processo di programmazione è importante che ci sia una rappresentanza politica più forte, chi partecipa alla Commissione Provinciale Tripartita deve essere chi partecipa ai Tavoli Settoriali. Processo di governance significa corresponsabilizzazione delle scelte con relativa assunzione di responsabilità.

Aggiunge che il funzionamento dei Centri Impiego è coperto fino ad aprile e che, all'interno di un piano di confronto anche con le Organizzazioni Sindacali volto alla stabilizzazione, non è possibile attendere la programmazione complessiva, pertanto si andrà ad un piano stralcio con un ritorno in Commissione Tripartita.

Il Presidente continua l'illustrazione. Sottolinea il coinvolgimento attivo degli operatori del sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro nell'ottica di un sistema di valutazione, organizzazione e riorganizzazione. Rileva che in relazione all'esito delle sperimentazioni nei Progetti Integrati di Comparto è stata fatta la scelta di legare la formazione a settori specifici e di effettuare un diretto coinvolgimento delle aziende. Sottolinea l'importanza dei percorsi che prevedono incontri specifici rilevando come la Commissione Provinciale Tripartita in primo piano è coinvolta in tutti i focus e workshop: pari opportunità in quanto l'occupazione femminile nel nostro territorio è un grosso problema, fondi interprofessionali, fasce deboli, Agenzie Formative ed in particolare il contributo delle stesse alla realizzazione di una formazione di qualità. Evidenzia l'integrazione con i Tavoli e la necessità di avere dei confronti, ribadendo che i soggetti della Commissione Tripartita dovrebbero essere gli stessi dei Tavoli per garantire meglio l'integrazione. Dà rilievo alla novità del gruppo di lavoro interno all'Amministrazione Provinciale per facilitare l'integrazione dei programmi provinciali finanziati con i Fondi Strutturali.

Infine il Presidente informa che per qualsiasi approfondimento è possibile contattare la dott.ssa Anna Pesce. Inizia la discussione sul punto in esame.

Prende la parola Marco Loporatti chiedendo quali sono i tempi del percorso.

Il Presidente risponde che per quanto riguarda lo stralcio deve esserci una accelerazione pertanto deve avvenire prima di marzo, per il resto saremo operativi per settembre / ottobre.

Prende la parola Giovanni Fondi che, dopo aver rilevato la serie di novità che forse renderanno l'avvio più difficoltoso, informa che per settembre / ottobre si avrà la conclusione dell'assegnazione delle attività.

Prende la parola Mauro Gori rilevando che l'avvio del percorso di stabilizzazione del personale dei Centri Impiego, oggetto anche di considerazioni positive da parte del sindacato, è un passaggio molto importante ed è un elemento di rilievo perché i Servizi per il lavoro consolidano sul territorio una presenza di professionalità che si sono strutturate nel tempo. Continua mettendo in evidenza come i Servizi per il lavoro, nella nostra realtà, abbiano raggiunto risultati significativi in relazione alla condizione di partenza dopo la riforma del collocamento e come, in rapporto al dibattito riportato sulla stampa, siamo stati in grado di sostenere i lavoratori e le imprese come dimostrano i dati i dati sugli avviamenti al lavoro che vedono le agenzie interinali intercettare solo l'8% degli avviamenti medesimi. Inoltre sottolinea che i Servizi pubblici per il lavoro intercettano una domanda di lavoro molto più alta di quella rilevata con il solo indicatore dell'incrocio domanda – offerta, in quanto vanno ad assommarsi a questo tutte le assunzioni avvenute anche sulla base di una ricerca personale del lavoratore, ma conseguente ad interventi di accompagnamento al lavoro quali: formazione personalizzata con carta formativa prepagata (ILA), tirocini di inserimento lavorativo

ecc. Ritiene che la rete pubblica – privata dovrà quindi consolidarsi mantenendo però persone attive e convinte ed in futuro si potranno prevedere, previa decisione degli organi provinciali, forme di sostegno anche economico.

Prende la parola Gessica Beneforti che esprime una serie di considerazioni rispetto al processo di programmazione: sulla montagna accoglie con favore visto che è un territorio dove è veramente possibile sperimentare; sui focus quando si parla di fasce deboli si chiede se è utile un approfondimento proprio sui Servizi per l'Impiego ed in particolare su come fidelizzare l'azienda; sui fondi interprofessionali sottolinea che è molto utile un focus specifico senza la pretesa di privare le parti sociali della loro autonomia; sulla rete ritiene utile rifare il punto e coniugare le esigenze in quanto è stato messo a punto un sistema voluto ma che presenta difficoltà di funzionamento; sulle pari opportunità ritiene buona cosa che in questo approfondimento si parli anche di target specifici, come over 40/45 che vorrebbero rientrare nel mercato del lavoro, e si prevedano interventi mirati anche nell'ottica di razionalizzazione delle risorse. Continua con una considerazione rispetto alla necessità di un approfondimento sulla cooperazione, terzo settore, rilevando che, nonostante sia un settore che ha rilevanza sul territorio, non sono mai emerse esigenze di interventi specifici. Infine, rispetto al contributo delle Agenzie Formative, rileva l'utilità di un passaggio procedurale in Commissione Provinciale Tripartita che si traduca non tanto in un approfondimento tecnico, ma in una condivisione di quello che sta alla base di una scelta effettuata nel PIGI (passaggio a gara) e della relativa tempistica per capire perché nasce la procedura e dividerne gli obiettivi ed i tempi..

Prende la parola Giovanni Fondi che esprime il suo accordo rispetto a quanto detto in merito alla condivisione con le Agenzie Formative proprio perché la programmazione di un sistema a gara è molto più importante rispetto a prima, proprio in questa fase c'è da individuare i fabbisogni specifici.

Prende la parola Anna Pesce aggiungendo che il ruolo delle Agenzie Formative è molto importante e che si vuole recuperare il loro patrimonio di conoscenze che deve entrare in circolo.

Interviene il Presidente che sulle pari opportunità concorda sulla necessità di interventi specifici e rileva come si dovrà arrivare ad accordi territoriali in quanto dopo l'attività formativa occorrono interventi mirati e specifici e sui fondi interprofessionali sottolinea l'utilità di un lavoro fra le parti sociali.

Prende la parola Francesca Andreotti che condivide il processo di programmazione notando l'innalzamento di livello ed esprime alcune considerazioni: sulla montagna rileva in modo positivo l'integrazione ritenendo che acquisirà una sua rilevanza; sul gruppo di lavoro interno osserva come questo rappresenti un passaggio di modernizzazione dell'Ente anche nell'ottica della strategia europea e che sarà di giovamento per le aziende; sulla rete esprime una posizione critica ma costruttiva ritenendo che dove ci sono da fare sinergie occorre attuarle, aggiunge che è utile potenziare i servizi che sono essenziali attraverso le stabilizzazioni ma dove si può far lavorare la rete è necessario che lavori, quindi o si fa davvero un salto di qualità oppure il dibattito resterà sterile.

Il Presidente rileva l'importanza della discussione sull'organizzazione dei Centri Impiego proprio in sede di Commissione Tripartita vista la sua competenza in merito. Sulla rete ribadisce che è troppo ampia e che necessita di una revisione sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo e che la scelta di fondo di integrazione comporta necessariamente una convinzione di chi vi partecipa, pertanto concorda con l'introduzione di un focus specifico sull'organizzazione dei Centri Impiego e sulla rete.

Prende la parola Mauro Gori che concorda pienamente con quanto detto dall'Assessore e con la risposta data alla critica comparsa sulla stampa. Precisa che l'investimento con il Fondo Sociale Europeo nei Servizi per il lavoro è stato necessario perché la Provincia ha dovuto sopperire alla carenza di organico in quanto altrimenti non si facevano le politiche del lavoro e non era possibile uniformarsi agli obiettivi della riforma. Sottolinea però che questo investimento è stato fatto in

modo ragionevole, nell'avvio della stabilizzazione infatti è stata fatta una razionalizzazione sulla tipologia delle figure incentrandole su tre tipologie e precisamente l'orientamento, il tutoraggio e l'incrocio domanda offerta. Prosegue evidenziando che, al di là della razionalizzazione della spesa, si è ottenuto l'importante risultato della certificazione in qualità del Servizio che significa profonda meditazione delle procedure con una indagine mirata su aziende e lavoratori e conseguente ripensamento critico. Infine sulla rete ribadisce l'opportunità che restino dentro solo quei soggetti che veramente ne hanno interesse e che magari esprimano i loro bisogni che, se oggettivi, possono essere valutati e presi in esame.

Prende la parola Francesca Andreotti sottolineando che è evidente la necessità di integrazione con le procedure di qualità tra Associazioni e Centri Impiego nell'ottica di uniformità e raccordo con gli operatori, pertanto è ben accolto un focus specifico in merito.

Prende la parola Ilaria Sguazzoni chiedendo la possibilità di introdurre un ulteriore focus sulla cooperazione sociale in quanto, mentre gli altri ambiti della cooperazione vengono affrontati nei diversi tavoli come il tavolo verde per la cooperazione agricola, questa rappresenta proprio la specificità della cooperazione; Gessica Beneforti ribadisce la necessità per far emergere esigenze e bisogni formativi del settore.

Al termine della discussione si concorda di introdurre altri due focus group:

- organizzazione dei Centri Impiego e rete territoriale Servizi per il lavoro
- cooperazione sociale (tipo A e B)

Secondo punto all'o.d.g. PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE DELL'APPRENDISTATO - RISORSE 2007/2008/2009

La dott.ssa Anna Pesce, attraverso l'illustrazione delle slides predisposte, ripercorre l'iter seguito per l'apprendistato. A tutti i presenti è stata consegnata copia del documento. Analizza la situazione del triennio 2005/2007 dal punto di vista dei documenti che sono stati adottati attraverso i competenti organi provinciali ed in particolare la Delibera di Consiglio Provinciale che ha approvato il Piano per la formazione esterna dell'apprendistato e la Delibera di Giunta Provinciale che ha approvato il Manuale per la gestione del sistema. Prosegue con l'analisi dei dati fisici e finanziari del triennio 2005/2007 dalla comparazione dei quali emerge che il numero di apprendisti che ogni anno dovranno essere formati nel nostro territorio è di circa 2000. Passa poi all'esame delle prospettive finanziarie dal 2008 ed introduce alcuni elementi di partenza per la revisione del sistema, giungendo poi alla presentazione di una proposta da discutere in sede di sottocommissione.

Al termine dell'illustrazione si apre la discussione in merito.

Prende la parola la Consigliera di Parità rilevando che le ore per le pari opportunità sono poche.

Prende la parola Gessica Beneforti rilevando che anche per la sicurezza le ore sono poche.

Prende la parola Graziano Tonini precisando che le 12 ore sono di base, poi ci sono le ore specifiche per il profilo.

La dott.ssa Anna Pesce aggiunge che per le pari opportunità potrebbero essere effettuate più ore con la fad.

Prende la parola Francesca Andreotti che esprime una serie di considerazioni: sulla capacità formativa alle imprese ritiene che da tempo doveva essere riconosciuta; sulla fad rileva la sua perplessità proprio a causa del target a cui si rivolge; sulla formazione esterna sottolinea che la visibilità è migliorata notevolmente; infine rileva come non dovrebbe verificarsi il fatto che il raggiungimento di tutti gli apprendisti si vada a scontrare con la qualità della formazione.

Prende la parola Gessica Beneforti che condivide quanto sopra e, pur con rammarico dato che sarebbe uno strumento importante, si interroga molto sulla fad e sulla sua attuazione proprio in un campo delicato che ha come protagonisti gli apprendisti. Prosegue rilevando che sul ridimensionamento del voucher si può discutere; sui contenuti una formazione in fad deve essere un

privilegio per le competenze trasversali; sugli ambiti e sulle qualifiche è necessaria una riflessione; sulla formazione è bene privilegiare quella trasversale.

Prende la parola Marco Leporatti che chiede la possibilità di collocare altre risorse per l'attività.

Prende la parola Francesca Andreotti rilevando l'utilità del rafforzamento delle attività trasversali legate al settore in quanto contributi aggiuntivi a quelli della formazione interna.

Prende la parola Anna Pesce sottolineando che è interesse comune quello di non diminuire la qualità della formazione e che non possiamo partire con pregiudizi sulla fad proprio nel momento in cui i Centri Impiego si stanno attrezzando per tale attività.

Il Presidente rileva che è necessaria una riflessione e che comunque intorno alla fad il concetto di aula ritorna sempre con percorsi seguiti dal tutor.

Prende la parola Graziano Tonini introducendo il problema del conseguimento della qualifica per gli apprendisti alla fine del percorso.

Segue discussione sulla possibilità di trovare un numero di aziende sulle quali poter effettuare una sperimentazione.

Alla fine, a seguito delle adesioni pervenute in precedenza e di quelle comunicate nel corso dell'incontro, si procede alla costituzione della sottocommissione che risulta pertanto composta dai seguenti soggetti:

- per le Associazioni di Categoria: Marco Leporatti, Giovanni Dolce, Giuseppe Ferrali, Francesca Andreotti, Ilaria Capecchi, Claudia Saltini;
- per le Organizzazioni Sindacali: Gessica Beneforti, Marco Della Felice, Paolo Gai, Giovanni Grossi;
- per la Consigliera di Parità: Barbara Ferrone;
- per l'Amministrazione Provinciale: Anna Pesce, Graziano Tonini, Marzia Vannucchi, Serena Andreini, previa integrazione a seconda dell'argomento da trattare.

La riunione ha termine alle ore 18,20.

La segretaria
Serena Andreini